

L'accordo a fine d'incutere credenza a considerare la situazione che potrebbe risultare per le potenze alleate al momento della pace riguardo all'impero ottomano. E cioè in quale situazione si troveranno, rispetto alle altre, quelle potenze che non si aversero effettivamente possono beneficiare della loro unione. Russia e Francia, Prussia e Germania, Austria e Italia, hanno ciascuna i suoi diritti attribuiti. La discussione a parte rispetto fra lingua e un piano; perché l'Europa forse persisteva nel suo concetto di un dovere dare un contributo ulteriore di uomini in Oriente. Io so di no che non una potenza assolutamente da nulla di più; ma che il nostro contributo alla guerra, che è importante e che è il massimo sforzo che noi possiamo fare, è un contributo da versando alla causa comune ci dà diritto a non essere frustrati nelle nostre aspirazioni, determinate e indeterminate, quali ci sono garantite dall'accordo di Londra.

Che se con l'attuale interesse circa l'Asia minore ci si voleva mettere ^{fu da noi} una condizione d'inferiorità rispetto agli altri, perché al momento della pace ci trovammo veramente illusi, con un diritto ipotetico ma non realizzato, preferivo una rinuncia ora ad alcuni accordi, ^{questo è permesso di un tale passo} ma restare a quanto ci garantiva, l'articolo IX del patto di Londra. In altre parole se al momento della pace vi